



Decreto Dirigenziale n. 57 del 28/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208. BIO.CON. SPA - IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. CALABRITTO (AV) AREA ASI - RINNOVO ESERCIZIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) che le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015;
- c) che con D.D. n. 1156 del 28/10/2010 rettificato con D.D. n. 1259 del 06/12/2010 dell'allora Settore Tutela Ambiente ed integrato con D.D. n. 605 del 18/09/2015, è stato autorizzato l'esercizio - fino al 20/09/2015 - dell'attività di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di apparati post consumo elettrici ed elettronici fuori uso della BIO.CON S.p.A. - attuale Legale Rappresentante Sig. Ciro De Luca - con stabilimento in Calabritto (AV), Area ASI;
- d) che la summenzionata Società con nota acquisita agli atti in data 18/03/2015 prot. 186464, ha chiesto il rinnovo all'esercizio ex art. 208 D.Lgs. 125/06 e s.m.i. dell'impianto de quo;
- e) che la BIO.CON.S.p.A. con nota acquisita agli atti in data 08/10/2015 prot. 672955 ha inoltrato polizza fideiussoria della China Taiping di Londra, autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in Italia, ramo cauzione e garanzia verso lo Stato ed Enti Pubblici, Codice IVASS 40633, relativa all'estensione delle garanzie finanziarie fino al 20/09/2020;

RILEVATO

- a che la Commissione Tecnico-Istruttoria, nella seduta del 30/10/2015 effettuata la preistruttoria della documentazione presentata dalla Società, ha evidenziato la mancanza di parte della documentazione indicata nella D.G.R.C. 81/15;
- b che con nota prot. 828603 del 01/12/2015 sono stati richiesti alla Società gli atti tecnico amministrativi da integrare;
- c che la Società ha trasmesso gli atti integrativi che sono stati acquisiti al prot. 5584 del 07/01/2016;
- d che nella Conferenza di Servizi del 15/03/2016, esaminata la documentazione presentata dalla Società ed acquisita agli atti in data 18/03/2015 prot. 186464, in data 08/10/2015 prot. 672955, e in data 07/01/2016 prot. 5584, ha ritenuto richiedere atti integrativi ai fini del rinnovo dell'esercizio;
 - d.1 che la BIO.CON S.p.A. in data 18/04/2016 prot. 265819 ha trasmesso quanto richiesto in sede di CdS del 15/03/2016;
 - d.2 Con nota del 22/04/2016 prot. 1118 acquisito agli atti in data 26/04/2016 prot. 281792 il Consorzio ASI, proprietario della rete fognaria e del depuratore a servizio dell'Area Industriale di Calabritto ha espresso parere favorevole, su conforme parere del C.G.S. S.c.a.r.l. gestore della rete consortile e del relativo depuratore allo scarico, con prescrizioni;
 - d.3 il rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, dopo aver eseguito il sopralluogo presso l'impianto in data 20/04/2016, con il quale ha riscontrato una sostanziale congruità tra quanto verificato in sito ed il lay-out di progetto, esprime parere favorevole.
 - d.4 il rappresentante del CGS, sulla base dei chiarimenti forniti in CdS, esprime parere favorevole.
 - d.5 la Conferenza di Servizi tenutasi in data 26/04/2016, concludendo i lavori, ha stabilito che l'emissione dell'autorizzazione di rinnovo all'esercizio di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sarà subordinata alla presentazione del piano di monitoraggio e controllo rimodulato secondo i seguenti punti:
 - 1 per le acque meteoriche di dilavamento vengano indicati i limiti imposti dalla tab 3 all. V colonna acque superficiali, parte III D.Lgs. 152/06, come da indicazioni in sede di CdS fornite dal gestore CGS;
 - 2 cadenza biennale per le analisi dei rumori;
 - 3 per le emissioni in atmosfera autocontrolli con cadenza semestrale;

- 4** polizza fideiussoria con validità 10 anni +1, in conformità con quanto stabilito dalla DGR 81/2015 allegato 1.
- d.6** che la Società in data 23/05/2016 prot. 352665 ha trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo rimodulato e ha comunicato espressamente che la polizza fideiussoria della China Taiping resta quella trasmessa in data 06/10/2015 ed acquisita agli atti in data 08/10/2015 prot. 672955 con scadenza 20/09/2020 con estensione di ulteriori 12 mesi;
- d.7** che con nota del 13/06/2016 prot. 399997 è stato inoltrato all'ARPAC Dipartimento di Avellino e per conoscenza agli altri Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi il summenzionato Piano di Monitoraggio e Controllo assegnando giorni dieci per le valutazioni con specificazione che decorso tale termine l'assenso si intende acquisito;
- d.8** che essendo trascorso il termine fissato si intende acquisito l'assenso dell'ARPAC Dipartimento di Avellino;
- e.** che ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. si intendono acquisiti gli assensi del Dipartimento ARPAC AV, ASL AV Comune di Calabritto e Comune di Senerchia che sebbene invitati non hanno partecipato alla Conferenza;
- f.** che la Società con nota del 26/07/2016, trasmessa via fax ed acquisita al protocollo generale in data 28/07/2016 al n. 517718, ha trasmesso in copia l'Attestazione di rinnovo periodico ai fini della sicurezza antincendio con validità fino al 16/10/2017;

PRESO ATTO

che la BIO.CON. S.p.A. ha trasmesso polizza fideiussoria della China Taiping di Londra, con estensione delle garanzie finanziarie fino al 20/09/2021;
che la Società ha trasmesso il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo così come prescritto dalla Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO altresì

che la Società ha trasmesso la seguente documentazione:

- 1.1** istanza di rinnovo;
- 1.2** ricevuta di pagamento delle spese istruttorie;
- 1.3** dichiarazione asseverata;
- 1.4** polizza fideiussoria;
- 1.5** certificato CC.I.AA.
- 1.6** relazione tecnico-descrittiva ciclo produttivo;
- 1.7** perizia asseverata sulla regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie esistenti;
- 1.8** autocertificazione antimafia;
- 1.9** piano di monitoraggio e controllo rimodulato

RITENUTO di poter:

- a)** procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per l'impianto di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di apparati post consumo elettrici ed elettronici fuori uso della BIO.CON S.p.A. - Legale Rappresentante Sig. Ciro De Luca - con stabilimento in Calabritto (AV) Area ASI, per un periodo di dieci anni con scadenza 19/09/2025 a condizione che la Società produca – almeno 180 giorni prima della scadenza (20/09/2020) delle garanzie finanziarie - estensione della polizza fideiussoria sino al 19/09/2026, in mancanza la scadenza del rinnovo dell'esercizio, di cui al presente provvedimento, è fissata al 19/09/2020;

- b) inglobare nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., lo scarico delle acque reflue ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
il D.D. n. 1156 del 28/10/2010;
il D.D. n. 1259 del 06/12/2010;
la D.G.R. 81/15;
la D.G.R. n. 113 del 22/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del Procedimento Dott.ssa Dattoli Rosanna di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **RINNOVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi dagli Enti in Conferenza, nonché ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per un periodo di dieci anni con scadenza 19/09/2025 a condizione che la Società BIO.CON. S.p.A. produca – almeno 180 giorni prima della scadenza (20/09/2020) delle garanzie finanziarie - estensione della polizza fideiussoria sino al 19/09/2026, in mancanza la scadenza del rinnovo dell'esercizio di cui al presente atto è fissata al 19/09/2020;
2. **INGLOBARE**, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., lo scarico delle acque reflue che vengono recapitate nella fognatura ASI, il cui gestore della rete è il Consorzio Gestione Servizi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - atteso che il rappresentante della Società BIO.CON S.p.A. Ing. Di Filippo ha dichiarato che non sono presenti acque di processo - con le seguenti prescrizioni:
 - a. le acque meteoriche e le acque di dilavamento provenienti dai piazzali confluiscono nella rete bianca consortile nel rispetto dei limiti di tutti i parametri allo scarico secondo la tab. 3 all. V del D.Lgs. 152/06 **colonna acque superficiali**;
 - b. le acque nere e grigie convogliano in fogna nera consortile nel rispetto dei limiti di tutti i parametri allo scarico in fognatura secondo la tab. 3 all. V del D.Lgs. 152/06, **colonna scarico in fogna**;
 - c. eventuali reflui tecnologici, ovvero tutte le acque di processo tecnologico, dovranno essere convogliati in fogna nera consortile nel rispetto dei limiti di tutti i parametri allo scarico in fognatura secondo la tab. 3 all. V del D.Lgs. 152/06;
 - d. un pozzetto fiscale per le acque bianche ai fini del campionamento delle stesse prima dell'immissione in fogna ASI.
 - e. un pozzetto fiscale per le acque nere ai fini del campionamento delle stesse prima dell'immissione in fogna ASI.
 - f. La Società dovrà provvedere a rinnovare, prima della scadenza fissata al 16/10/2017, l'attestazione di rinnovo periodico ai fini della sicurezza antincendio;
 - g. è tassativamente vietato lo scarico in fogna di:
 1. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 2. benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

3. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
4. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
5. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
6. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
7. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
8. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
9. reflui con temperatura superiore ai 35°C;
10. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforati, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;

3. PRECISARE che:

3.1 il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di apparati post consumo elettrici ed elettronici fuori uso della Bio.Con S.p.A. con sede legale in Pozzuoli (NA) alla via Diocleziano, 23 ed impianto in Calabritto (AV) Agglomerato Industriale A.S.I. si riferisce alle sottoelencate tipologie e attività:

CER	Descrizione	ATTIVITA' DI RECUPERO
02.01.10	rifiuti metallici	R3-R4-R13
08.03.17*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	R3-R4-R13
08.03.18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	R3-R4-R13
09.01.10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R3-R4-R13
10.08.99	rifiuti non specificati altrimenti	R3-R4-R13
11.02.06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11.02.05	R3-R4-R13
11.02.99	rifiuti non specificati altrimenti	R3-R4-R13
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R3-R4-R13
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R3-R4-R13
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	R3-R4-R13
15.01.04	imballaggi metallici	R3-R4-R13

15.01.05	imballaggi di materiali compositi	R3-R4-R13
15.01.06	imballaggi in materiali misti	R3-R4-R13
16.01.06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R3-R4-R13
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R3-R4-R13
16.01.17	metalli ferrosi	R3-R4-R13
16.01.18	metalli non ferrosi	R3-R4-R13
16.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	R3-R4-R13
16.02.09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	R3-R4-R13
16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R3-R4-R5-R13
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R3-R4-R13
16.02.15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R3-R4- R5-R13
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	R3-R4-R13
16.06.02*	Batterie al nichel-cadmio	R3-R4-R13
16.06.03*	Batterie contenenti mercurio	R3-R4-R13
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)	R3-R4-R13
16.06.06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori oggetto di raccolta differenziata	R3-R4-R13
16.08.03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R3-R4-R13
17.04.01	rame, bronzo, ottone	R3-R4-R13
17.04.02	Alluminio	R3-R4-R13
17.04.03	Piombo	R3-R4-R13
17.04.04	Zinco	R3-R4-R13
17.04.06	Stagno	R3-R4-R13
17.04.07	metalli misti	R3-R4-R13
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R3-R4-R13
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	R3-R4-R13
19.12.03	metalli non ferrosi	R3-R4-R13
19.12.04	Plastica e gomma	R3-R4-R13
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R3-R4-R13
19.12.12	Altririfiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quello di cui alla voce 19.12.11	R3-R4-R13
19.12.11*	Altririfiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose	R3-R4- R5-R13
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R3-R4-R13
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R3-R4-R5-R13
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135	R3-R4-R13
20.01.40	metallo	R3-R4-R13
20.03.07	rifiuti ingombranti	R3-R4-R13

4. PRESCRIVERE alla BIO.CON. S.p.A.

- a) che i valori delle emissioni convogliate, siano quelli forniti dalla richiedente Società e valutati dalla Conferenza di Servizi (**All. 1**);

- b) di effettuare autocontrolli per le emissioni in atmosfera con **cadenza semestrale (All. 2)**;
- c) di effettuare autocontrolli fonometrici con **cadenza biennale (All. 2)**;
- d) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- e) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
- f) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- h) di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, **con cadenza semestrale (All. 2)**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'ARPAC AV, all'ASI, al CGS ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;

4.1 l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;

4.2 nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione di rinnovo all'esercizio, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

5. DARE ATTO che:

- a. il Sig. Ciro De Luca nella qualità di legale rappresentante della Bio.Con S.p.A. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;

6. FAR PRESENTE che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

7. NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla Bio.Con. S.p.A. sede legale Via Diocleziano, 23 Pozzuoli (NA);

8. TRASMETTERE copia del presente provvedimento ai Comuni di Calabritto e Senerchia, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L. AV, all'Albo Gestori Ambientali, alla U.O.D. 13, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta